Procedura di valutazione dei CdS di nuova istituzione

Aggiornata con Delibera n. 229 dell'11 novembre 2026

La valutazione dei Corsi di Studio (CdS) di nuova istituzione viene effettuata dal Consiglio Direttivo dell'ANVUR sulla base dell'istruttoria predisposta dalla UO/AVA, e ove previsti, da Panel di Esperti della Valutazione (PEV), attraverso la redazione di specifici protocolli di valutazione e secondo le fasi di seguito descritte, in coerenza con quanto previsto dal D.P.R. n. 12 del 7 gennaio 2026, recante la riorganizzazione dell'ANVUR e, in particolare, delle attività di accreditamento iniziale. Il presente documento regolamenta la procedura di accreditamento iniziale dei CdS anche in sedi decentrate, incluse quelle al di fuori del territorio nazionale e compresi i CdS replica.
La proposta finale della UO/AVA o del PEV, espressa attraverso la formula Accreditamento/Non accreditamento, è sottoposta all'esame del Consiglio Direttivo, che collegialmente si esprime con la formula dicotomica Proposta di accreditamento/ Proposta di non accreditamento, che verrà trasmessa al MUR.

I **Protocolli di Valutazione sono previsti** per le seguenti casistiche:

a) Corsi di Studio **Convenzionali** di nuova istituzione. Tutti i CdS, compresi i CdS Replica, ad esclusione dei CdS in LM-41, LM-42, LM-46, L/SNT– LM/SNT;
b) Corsi di Studio di **Area Sanitaria** di nuova istituzione. Medicina e Chirurgia LM-41, Medicina Veterinaria (LM-42), Odontoiatria e protesi dentaria (LM-46), Professioni Sanitarie (L/SNT – LM/SNT), compresi i CdS Replica.
c) Corsi di Studio **Telematici**. Tutti i CdS prevalentemente/integralmente a distanza di nuova istituzione.
d) Sedi **decentrate** (nazionali ed estere) di nuova istituzione.

Composizione, funzionamento e assegnazioni delle valutazioni degli Esperti del PEV

Per i Corsi di studio convenzionali non è prevista la nomina di un PEV da parte dell'ANVUR; la valutazione è svolta direttamente dalla struttura UO/AVA. La nomina di un PEV è prevista esclusivamente per i Corsi di studio di area sanitaria e per quelli prevalentemente o integralmente a distanza, secondo le modalità specificate nei paragrafi seguenti.
Ogni **panel di area sanitaria** sarà composto da:

- un **Presidente**, individuato tra gli esperti di sistema o gli esperti disciplinari dell'area sanitaria.
  Il Presidente guida e coordina i lavori del PEV ed è responsabile dello svolgimento della valutazione e della formulazione del parere finale, che recepisce e sintetizza le valutazioni espresse dai componenti. Assicura che l'attività valutativa sia condotta in coerenza con i criteri e le indicazioni dell'ANVUR, cura l'organizzazione della visita e ne coordina lo svolgimento, garantendo il rispetto delle scadenze previste dalla procedura.
- uno o due esperti disciplinari, a ciascuno dei quali è assegnata la valutazione di un Corso di studio.
- uno o due esperti studenti, a ciascuno dei quali è assegnata la valutazione di un Corso di studio.
  L'**esperto disciplinare e studente** svolgono la valutazione del Corso di studio assegnato, esaminando la documentazione e approfondendo gli aspetti di propria competenza. Possono partecipare alla visita, ove prevista, in presenza o a distanza, e formulano le valutazioni di merito sul Corso, in coerenza con i criteri e le indicazioni dell'ANVUR. Condividono gli esiti dell'analisi con il PEV e contribuiscono alla formulazione del parere finale, ferma restando la responsabilità del Presidente per il coordinamento della valutazione e la definizione del parere conclusivo.

È inoltre individuata la figura del **Coordinatore del PEV di area sanitaria coordinato dalla UO/AVA**
Il Coordinatore supporta il Presidente e il PEV nell'organizzazione e nella gestione operativa delle attività. Può svolgere tale funzione per più PEV e, in particolare, cura gli aspetti organizzativi della visita, coordina la raccolta della documentazione utile alla valutazione — compresa quella integrativa eventualmente acquisita dopo la visita o in seguito alle controdeduzioni — e supporta il PEV nel reperimento dei documenti, anche attraverso la consultazione della SUA-CdS. Si coordina inoltre con l'UO AVA e monitora il rispetto delle scadenze.
Il Coordinatore verifica, inoltre, la presenza dei prerequisiti documentali previsti dalla procedura, costituiti dal CORECO e dal parere del Nucleo di valutazione. Tale verifica attiene alla presenza della documentazione; l'eventuale assenza è segnalata come carenza documentale. Il Coordinatore deve partecipare alle visite a distanza e può partecipare alle visite in loco.

Per i CdS **prevalentemente/integralmente a distanza**, l'ANVUR nomina uno o più **PEV Telematici**, composti da due o tre **esperti telematici**, cui è affidata la valutazione trasversale degli aspetti specifici dell'erogazione a distanza. Il PEV esamina la documentazione relativa ai Corsi di studio e valuta, in particolare, la presenza del Regolamento didattico di Ateneo e dalla Carta dei servizi, l'adeguatezza della dotazione dei tutor e delle infrastrutture per l'insegnamento a distanza, nonché l'accessibilità degli ambienti e degli strumenti digitali utilizzati.
Il PEV formula le proprie valutazioni in coerenza con i criteri e le indicazioni dell'ANVUR e ne assume la responsabilità collegiale. Per lo svolgimento delle attività, coordinato dalla UO/AVA, che cura le verifiche sui Corsi di studio senza avvalersi di un PEV, concordando gli aspetti organizzativi e le eventuali esigenze di acquisizione o approfondimento documentale.

Per le istanze di **Sede decentrata**, comprese le nuove sedi dei Corsi LM-41, LM-42, LM-46 (escluse le professioni sanitarie), l'ANVUR affida al Presidente del PEV sanitario anche il protocollo di Sede decentrata. Per i CdS convenzionali invece nomina un esperto di area affine alla proposta del corso per la redazione del protocollo specifico.

Nei casi in cui un CdS sia presentato o spostato presso una sede già accreditata (sia essa decentrata o sede legale dell'Ateneo), ma presso la suddetta sede siano necessarie strutture e servizi diversi da quelli già disponibili per i CdS attivi, ANVUR dispone una visita in loco, della durata di una giornata, per verificare l'adeguatezza della sede ospitante rispetto ai requisiti previsti. La verifica riguarda le strutture e i servizi della sede (aule, sale studio, laboratori, spazi per l'accoglienza, servizi agli studenti, ecc.).
Alla visita partecipano un esperto, individuato da ANVUR tra gli Esperti di Sistema o gli Esperti Disciplinari appartenenti a un'area affine al CdS proposto, e un funzionario dell'ANVUR. L'esperto valuta esclusivamente i requisiti della sede ospitante; la sua valutazione è riportata nel protocollo convenzionale.
Esempi

- Un Ateneo in una delle sue sedi (decentrata o sede legale) presenta soltanto CdS di area umanistica. Propone di attivare nella medesima sede un CdS di area biologica, che richiede però strutture e servizi diversi da quelli disponibili per i corsi già presenti. ANVUR valuta l'opportunità di una visita in loco per verificarne l'adeguatezza. Per il nuovo corso resta ferma la valutazione della UO/AVA sugli aspetti di sua competenza.

In caso di **spostamento** di un CdS presso una sede decentrata non precedentemente accreditata, alla valutazione del Corso si aggiunge la valutazione della sede, svolta sulla base dello specifico Protocollo di valutazione delle sedi decentrate. La valutazione è accompagnata da una visita, finalizzata a verificare l'adeguatezza delle strutture e dei servizi rispetto alle esigenze del CdS. Per le sedi nazionali la visita si svolge

in loco; per le sedi estere è generalmente svolta a distanza, ferma restando la possibilità di effettuare una visita in loco.
Se il CdS viene invece spostato presso una sede già accreditata, la visita è disposta quando la nuova offerta richiede strutture o servizi diversi da quelli già disponibili per i CdS attivi presso quella sede.

I PEV sono incaricati dall'ANVUR con Delibera del Consiglio Direttivo. Gli Esperti che li compongono sono individuati tra gli idonei iscritti, per i diversi profili, all'Albo degli Esperti della Valutazione di ANVUR, in coerenza con le misure generali e specifiche contenute nel Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (consultabili sul sito istituzionale dell'Agenzia).

In sede di assegnazione di uno o più CdS a ciascun Esperto, si tiene conto di eventuali situazioni di incompatibilità e di conflitti di interesse[1], assicurando di norma il rispetto dei criteri per il conferimento degli incarichi[2], quali: rotazione degli Esperti; bilanciamento di genere; bilanciamento territoriale (residenza e Istituzione/Ente di appartenenza dell'Esperto); coerenza del SSD o SAD di afferenza dell'Esperto, laddove opportuno (nel caso degli Esperti Disciplinari); competenze digitali e capacità di lavoro in team dimostrate nelle precedenti attività di valutazione svolte per conto dell'ANVUR.

In caso di assenza di disponibilità di Esperti iscritti agli Albi, l'ANVUR procede all'affidamento dell'incarico di valutazione a Esperti di alta qualificazione in possesso di un significativo curriculum scientifico/artistico o professionale, ratificato dal Consiglio Direttivo dell'ANVUR. In caso di valutazione dei Corsi di Studio in Medicina e Chirurgia (LM-41), Odontoiatria e Protesi dentaria (LM-46), Medicina Veterinaria (LM-42) o delle Professioni Sanitarie, si può prevedere, anche su indicazione del Ministero della Salute, l'integrazione dei Panel con Esperti di alta qualificazione in possesso di un significativo curriculum scientifico o professionale (fra i quali, ad esempio, dirigenti ospedalieri o professionisti iscritti all'albo degli ordini professionali di riferimento)[3].

Di seguito si riporta uno schema riassuntivo dei Punti di Attenzione assegnati per CdS:

Codice	PdA	CdS Convenzionale	CdS Telematico	CdS Area Sanitaria
P.1	Comitato Regionale di Coordinamento	UO/AVA	UO/AVA	Coordinatore PEV sanitario
P.2	Nucleo di Valutazione	UO/AVA	UO/AVA	Coordinatore PEV sanitario
P.3	Regolamento didattico di Ateneo e Carta dei servizi	-	PEV Telematico	-
I.1	Dotazione di personale docente	UO/AVA	UO/AVA	PEV sanitario
I.2	Dotazione di figure specialistiche	UO/AVA	UO/AVA	PEV sanitario
I.3	Dotazione dei tutor	UO/AVA	PEV Telematico	PEV sanitario
II.1	Dotazione infrastrutturale (aule, laboratori, biblioteche, infrastrutture, ecc.)	UO/AVA + Esperto*	UO/AVA	PEV sanitario
II.2	Parere della Regione / Protocolli d'intesa	-	-	PEV sanitario
II.3	Strutture ospedaliero - sanitarie	-	-	PEV sanitario
II.4	Infrastrutture per l'insegnamento a distanza e accessibilità	-	PEV Telematico	-

[1] Art. 5 del *Disciplinare per la formazione degli Albi degli Esperti valutatori del settore AFAM e del settore Università*:
[2] Art. 6 del *Disciplinare*.
[3] Art. 8 del Disciplinare.

*Esclusivamente per i CdS proposti in una sede già accreditata, ma caratterizzati da esigenze strutturali diverse da quelle dei CdS già attivi presso la sede, l'esperto nominato da ANVUR, al termine della visita in loco, formula la valutazione limitatamente all'adeguatezza della struttura ospitante rispetto ai requisiti strutturali previsti. La UO/AVA verifica gli altri requisiti previsti dal protocollo.

SEDI DECENTRATE

Per la verifica delle sedi decentrate, ANVUR svolge una visita in loco con un Esperto di Sistema o con un Esperto disciplinare di area affine al CdS presentato nella nuova sede. Alla visita partecipa anche un Funzionario dell'UO/AVA. Di seguito si riporta il programma tipo di visita per il CdS di Sede decentrata (orientativo e non vincolante).

Incontri	Rappresentanti dell'Ateneo/CdS
Visita alle strutture	
Strategie e politiche adottate dall'Ateneo in riferimento al nuovo CdS in Sede decentrata	Magnifico Rettore; Presidente del CdA
Politiche e conseguenti azioni in tema di didattica, ricerca e servizi agli studenti con riferimento alla Sede decentrata	Prorettore/Delegato alla didattica, Prorettore/Delegato alla ricerca, e altre eventuali figure di riferimento
Sostenibilità economico-finanziaria del CdS nella Sede decentrata Assetto dei servizi amministrativi e tecnici relativi al nuovo CdS	Direttore Generale, e altre eventuali figure di riferimento
Sistema di valutazione interna e di AQ dell'Ateneo in relazione alla nuova Sede decentrata	Presidente Presidio della Qualità, Delegato del Rettore alla Qualità, Presidente del Nucleo di Valutazione, Presidente/Coordinatore CPDS, Rappresentante Studente della CPDS, …
Dotazione di personale docente, e personale tecnico-amministrativo e di strutture/servizi adatti alle esigenze didattiche e tecniche e di ricerca del CdS nella Sede decentrata.	Direttore del Dipartimento, Coordinatore del CdS (almeno due docenti di Riferimento e un docente proponente), Dirigente area didattica e servizi agli studenti, Personale TA, e altre eventuali figure di riferimento
Visita presso le strutture edilizie e strumentali, didattiche e di ricerca	Responsabili delle strutture edilizie e strumentali, didattiche e di ricerca presso la sede decentrata

Visite

Al fine di raccogliere tutte le evidenze necessarie per la formulazione del giudizio preliminare e in relazione alla tipologia del CdS di nuova istituzione, può essere prevista una visita istituzionale in presenza, che sarà focalizzata sulla valutazione dell'adeguatezza delle dotazioni strutturali (aule, laboratori, biblioteche, etc.), anche attraverso incontri con i soggetti che hanno contribuito alla progettazione del nuovo Corso e che saranno coinvolti nella gestione dello stesso.

La visita è obbligatoria per i CdS in Medicina e Chirurgia (LM-41), in Odontoiatria e Protesi dentaria (LM-46) e in Medicina Veterinaria (LM-42), anche se si tratta di CdS Replica o di spostamenti, ed è della durata di una giornata, in quanto deve essere verificata esclusivamente la sostenibilità delle strutture. Esclusivamente per i Corsi di Medicina e Chirurgia, la verifica del progetto formativo è demandata a una successiva valutazione, condotta secondo le regole dell'accreditamento periodico. Per tutti gli altri corsi di studio, se proposti in nuove

Sedi decentrate (nazionali o estere) oppure, nel caso di corsi con esigenze strutturali diverse da quelli già attivi, in sedi decentrate già esistenti, verrà svolta una visita della durata di una giornata per verificare le strutture con il supporto di esperti di area. In tutti gli altri casi, se ritenuto necessario, ANVUR può effettuare una visita in loco. In caso di visita, il Protocollo di Valutazione viene compilato sia sulla base della documentazione presentata dall'Ateneo sia sulla base delle evidenze emerse nel corso della visita.
In caso di sedi decentrate estere, la visita sarà generalmente svolta a distanza (anche con ausilio di materiale audiovisivo relativo alle strutture), ferma restando la possibilità da parte dell'UO/AVA e/o del PEV di effettuare la visita in loco.
L'organizzazione delle spese di vitto e alloggio e l'organizzazione e le spese di viaggio per tutta la visita in loco saranno a carico dell'Ateneo. Alla visita partecipa almeno un componente del PEV, al fine di garantire la verifica diretta delle strutture didattiche, di ricerca e, ove previsto, clinico-assistenziali, accompagnato da almeno una unità di personale dell'Agenzia.

Tipologia o situazione	Protocollo	Previsione e modalità della visita	Durata e oggetto	Chi partecipa
CdS in Medicina e Chirurgia (LM-41), Odontoiatria (LM-46) e Medicina veterinaria (LM-42), comprese le repliche	Protocollo sanitario	Obbligatoria, in loco	Una giornata, per verificare la sostenibilità delle strutture	Almeno un componente del PEV di area sanitaria + Funzionario ANVUR
Altri CdS di nuova istituzione o trasferiti presso una nuova sede decentrata	Protocollo convenzionale o telematico (per i prevalentemente a distanza) + Protocollo di sede decentrata (esclusi gli integralmente a distanza)	Obbligatoria, in loco per le sedi nazionali. Per le sedi estere, generalmente a distanza, con possibilità di visita in loco	Una giornata, secondo il programma di visita	Esperto di area affine + Funzionario ANVUR
CdS proposti o spostati in una sede decentrata già esistente, ma con esigenze strutturali diverse da quelle dei CdS già attivi	Protocollo del CdS; la valutazione della sede è riportata nel protocollo convenzionale	Obbligatoria	Una giornata, per verificare le strutture.	Esperto di area affine + Funzionario ANVUR
Altri casi		Eventuale, se ANVUR ritiene necessaria una visita in loco	Durata e oggetto da definire in relazione alle esigenze della valutazione	Da definire in relazione alle esigenze della valutazione

Fase 1. Valutazione Preliminare

La UO AVA e gli Esperti verificano la documentazione e valutano i punti di competenza.
L'UO AVA verifica la conformità della documentazione ricevuta ai protocolli e alle procedure di valutazione e, in caso di proposta di Non accreditamento, procede all'invio della valutazione formulata all'Ateneo interessato per la successiva Fase 2. In caso di esito positivo, il Protocollo viene portato all'attenzione del Consiglio Direttivo per il parere finale.

Fase 2. Controdeduzioni dell'Ateneo

In caso di proposta di Non accreditamento il Protocollo *preliminare* viene trasmesso all'Ateneo che, ai sensi dell'art. 10 bis della legge 241/1990, ha la possibilità di formulare entro 10 giorni dal ricevimento le proprie Controdeduzioni per ciascun quesito del Protocollo *preliminare* che è stato oggetto di valutazione negativa. Contestualmente all'invio delle Controdeduzioni, l'Ateneo potrà adeguare le informazioni della banca dati SUA-CdS, ad esclusione dei campi che fanno riferimento all'ordinamento didattico (art. 5, comma 2 del decreto direttoriale n. 2711 del 22/11/2021, emanato ai sensi dell'articolo 9, comma 2 del DM 1154/2021).

Fase 3. Valutazione finale

Al termine della fase 2, e tenuto conto delle eventuali Controdeduzioni formulate da parte dell'Ateneo, l'UO AVA o il Presidente del PEV di competenza con gli Esperti componenti del Panel hanno il compito di analizzarle, al fine di giungere alla proposta di valutazione *finale di* Accreditamento/Non accreditamento. In caso di mancato accoglimento di quanto riportato nelle Controdeduzioni, la proposta di valutazione *finale* dovrà includere le relative motivazioni.

Il Protocollo di valutazione *finale, previa verifica di conformità* della documentazione ricevuta ai protocolli e alle procedure di valutazione, viene portato all'attenzione del Consiglio Direttivo dell'ANVUR, che delibera in merito alla proposta di Accreditamento/Non accreditamento e la trasmette al Ministero. Contestualmente, la valutazione *finale* e la Delibera contenente il parere dell'ANVUR vengono rese disponibili all'Ateneo in banca dati SUA-CdS.

Procedura di riesame

Tenuto conto che ogni Ateneo ha avuto la possibilità di formulare Controdeduzioni nel corso della fase 2, l'eventuale procedura di riesame della valutazione definitiva formulata dal Consiglio Direttivo può essere attivata dal Ministero o dall'Ateneo secondo diverse modalità.

Ai sensi del Decreto Legislativo n. 19/2012 (art. 8, c. 6), il Ministero, qualora ravvisi elementi per una valutazione diversa da quella dell'ANVUR, può chiedere per un'unica volta, con istanza motivata ed entro 10 giorni dalla comunicazione di ANVUR, il riesame della valutazione. L'ANVUR, a seguito della richiesta del Ministero, avvierà nuovamente la procedura valutativa, eventualmente avvalendosi di Esperti della Valutazione iscritti all'Albo diversi da quelli che hanno effettuato la prima valutazione. L'esito del riesame, che non vedrà coinvolto direttamente l'Ateneo, sarà comunicato al Ministero entro 30 gg dalla richiesta, a seguito di Delibera del Consiglio Direttivo, che non sarà ulteriormente appellabile.

Il riesame può essere richiesto anche dal singolo Ateneo, tenuto conto di quanto previsto dall'art. 4, comma 2 del D.P.R. 76/2010 e come disciplinato dalla Delibera del Consiglio Direttivo n. 230 del 27 ottobre 2021, con la quale l'Agenzia si è dotata di un Comitato di Garanzia al quale affidare la gestione delle richieste di riesame provenienti, con riferimento a una specifica casistica, dalle singole istituzioni. Con tale Delibera, in conformità a quanto previsto dalla ESG 2015 n. 2.7, l'ANVUR ha previsto che la procedura possa attivarsi nel caso in cui l'Ateneo individui:

- gravi violazioni procedurali che hanno condotto alla valutazione finale;
- palesi incoerenze o incongruenze nella formulazione del giudizio finale rispetto alle controdeduzioni formulate dall'Istituzione e che incidano sostanzialmente sull'esito della valutazione;
- violazioni del codice etico dell'ANVUR.

Esclusivamente nei casi sopra descritti e attraverso una specifica procedura, l'Istituzione interessata, entro 10 giorni dal ricevimento della valutazione di non accreditamento del corso, può formulare istanza di riesame. Entro i successivi 45 giorni, il Comitato di Garanzia valuta l'ammissibilità dell'istanza e formula il relativo parere al Consiglio Direttivo. Per le istanze di riesame ritenute ammissibili, il Consiglio Direttivo assume la decisione finale, con Delibera da adottarsi entro 10 giorni dal ricevimento del parere.